unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

LE SCHEDE F e FF
Gli archivi fotografici: il caso della Fondazione Zeri

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

LA SCHEDA F

Nel 1999 la fotografia viene riconosciuta BENE CULTURALE, comportando l'avvio di una serie di operazioni catalografiche attraverso la «SCHEDA F».

La Scheda F nella struttura morfologica, costituita da tracciato e normativa, propone l'impostazione metodologica degli standard ICCD, prendendo a modello la scheda OA

Scheda di catalogo

Reliquiario detto l'albero di Lucignano

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTN - Numero catalogo generale	1201250591
OG - BENE CULTURALE	
CTG - Categoria	documentazione del patrimonio storico artistico
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	positivo
OGTT - Tipologia	cartella
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	insieme
QNT - QUANTITÀ	
QNTN - Quantità degli esemplari	1
QNTI - Quantità degli elementi	15
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene complesso/bene composito - descrizione d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia contenitore fisico	ospizio
LDCQ - Qualificazione contenitore fisico	apostolico
LDCN - Denominazione contenitore fisico	Conservatorio delle Zitelle
LDCF - Uso contenitore fisico	ufficio
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
LDCU - Indicazioni viabilistiche	via di San Michele, 18
LDCM - Denominazione contenitore giuridico	Istituto centrale per il catalogo e la documentazione
LDCS	Gabinetto fotografico nazionale
LDCD - Data di ingresso	1975
LDCO - Collocazione originaria	no
UB - DATI PATRIMONIALI /INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	MPI - Ministero della Pubblica Istruzione - Direzione generale delle Antichità e Belle Arti
UBFS - Serie archivistica	Fotografie inventariate non cartonate/ Da Lucca (LU) - Pinacoteca Nazionale a Luvinate (VA)
UBFT - Sottoserie archivistica	Lucignano (AR)
UBFU - Titolo di unità archivistica	Lucignano (AR) - Museo Civico - Albero della Vita
UBFC - Collocazione	Sala C 6447.03
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	MPI6014735, MPI6014741, MPI6014742, MPI6014749-MPI6014754, MPI6014759-MPI6014763, MPI6014766
INVD - Riferimento cronologico	2003
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Alinari, Fratelli
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTA - Indicazioni cronologiche	1852-1920

AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Ed.ne Alinari
AUTS - Riferimento al nome	ditta
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Edizioni Brogi
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTA - Indicazioni cronologiche	1881-1950
AUTI - Indicazione del nome e dell'indirizzo	Edizioni Brogi
AUTS - Riferimento al nome	stabilimento
AUTM - Motivazione/fonte	iscrizione
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Gabinetto Fotografico RR. Sopr. alle Gallerie Uffizi – Firenze
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTA - Indicazioni cronologiche	ante 1946
AUTS - Riferimento al nome	laboratorio
AUTM - Motivazione/fonte	timbro
AUT - AUTORE/RESPONSABILITÀ	
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Gabinetto Fotografico R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna - Firenze
AUTP - Tipo intestazione	E
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTA - Indicazioni cronologiche	ante 1946
AUTS - Riferimento al nome	laboratorio
AUTM - Motivazione/fonte	timbro
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Toscana - Arezzo <provincia> - Lucignano - Museo Comunale
SGTI - Identificazione	Arti applicate - Oreficerie - Oggetti liturgici - Reliquiari
SGTI - Identificazione	Scultori - Italia - Sec. 14.-15. - Ugolino da Vieri . Albero della Vita .
SGTI - Identificazione	Scultori - Italia - Sec. 14.-15. - D'Antonio, Gabriello . Albero della Vita
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Toscana - AR - Lucignano - Museo Civico: Reliquiario detto 'Albero della Vita'
SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica/periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione/fonte	analisi tecnico-formale
DTM - Motivazione/fonte	iscrizione
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia
DTT - Note	Dami 1925
MT - DATI TECNICI	
MTX - Indicazione di colore	BN
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	albumina
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	carta
MTCT - Tecnica	gelatina bromuro d'argento

MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario minore
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	166 x 102
MIS - MISURE	
MISP - Riferimento alla parte	supporto primario maggiore
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza
MISU - Unità di misura	mm
MISM - Valore	200 x 251
FRM - Formato	21 x 27
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCN - Note	depositi superficiali
STD - Modalità di conservazione	conservato in cassettiera
STP - Proposte di interventi	spolveratura/ condizionamento
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	La serie - costituita da un'albumina e 14 gelatine non montate su supporto secondario - si presenta piuttosto omogenea sia per tecnica (una sola albumina su 15) sia per formato. I positivi non sono montati su supporti secondari.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Materia e tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	in basso, al recto
ISRI - Trascrizione	(Ed.ne Alinari) P.e I.a N.o 10349. LUCIGNANO - Prov. di Arezzo. Palazzo Municipale. Base del Reliquiario, in rame dorato (XIV e XV secolo).
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Materia e tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	in basso, al recto
ISRI - Trascrizione	8901. LUCIGNANO (Val di Chiana) Particolare del Reliquario detto l'albero di Lucignano. (Edizioni Brogi)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRS - Materia e tecnica di scrittura	fotografica
ISRP - Posizione	in basso, al recto
ISRI - Trascrizione	8902. LUCIGNANO (Val di Chiana) Particolare del Reliquario detto l'albero di Lucignano. (Edizioni Brogi)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRS - Materia e tecnica di scrittura	tipografica
ISRP - Posizione	in basso, al recto
ISRI - Trascrizione	LUCIGNANO (Arezzo): Albero reliquario e croce processionale rubate nella notte dal 28 al 29 novembre 1914.
STM - STEMMI/EMBLEMI/MARCHI/TIMBRI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Ministero della Pubblica Istruzione
STMP - Posizione	al verso
STMD - Descrizione	timbro a inchiostro blu con la scritta, a lettere capitali: Ministero della Pubblica Istruzione/ Archivio Fotografico
STM - STEMMI/EMBLEMI/MARCHI/TIMBRI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Ministero Educazione Nazionale - Direzione Generale Antichità e Belle Arti

STMP - Posizione	al verso
STMD - Descrizione	timbro tondo a inchiostro blu con stemma al centro, circondato dalla scritta a lettere capitali: M.ro Educ. Naz. - Dir. Gen. Antichità e Belle Arti
STM - STEMMI/EMBLEMI/MARCHI/TIMBRI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Gabinetto Fotografico Regie Gallerie Uffizi
STMP - Posizione	al verso
STMD - Descrizione	timbro a inchiostro con la scritta, a lettere capitali: Gabinetto Fotografico delle R.R. Gallerie Uffizi Firenze
STM - STEMMI/EMBLEMI/MARCHI/TIMBRI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Gabinetto Fotografico Regia Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna di Firenze
STMP - Posizione	al verso
STMD - Descrizione	timbro a inchiostro con la scritta: R. Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna - Gabinetto Fotografico - Firenze
STM - STEMMI/EMBLEMI/MARCHI/TIMBRI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	copyright
STMI - Identificazione	Bollettino d'Arte
STMP - Posizione	al verso
STMD - Descrizione	timbro a inchiostro con la scritta: Bollettino d'Arte
NCS - Notizie storico-critiche	La serie fotografica dà testimonianza non solo dell'incredibile opera di oreficeria della reliquia ritratta (alta 2 metri e 60 cm; a foggia d'albero, in rame dorato e argento con coralli, cristalli di rocca, smalti e miniature; ha richiesto più di un secolo per essere completata) ma anche della vicenda ad essa legata del furto avvenuto nella notte tra il 28 e il 29 novembre 1914 e il successivo ritrovamento nel 1917 in una grotta nel comune di Sarteano (SI) e nuova collocazione nel 1924 presso il Museo Comunale di Lucignano (precedentemente era conservata presso la Chiesa di San Francesco) ad opera dell'allora ispettore della Soprintendenza alle antichità e belle arti di Firenze, Luigi Dami. La reliquia, in alcune foto (Alinari e Brogi, ad esempio), è ritratta prima del furto e la difficoltà dei fotografi nel riprendere l'intera opera e allo stesso tempo cercando di restituirne la preziosità dei dettagli è evidente nella scelta di focalizzarsi su alcuni particolari. Un altro gruppo di gelatine vede, invece, l'Albero della Vita – così è comunemente chiamato - ritratto insieme ad una croce processionale con una dicitura tipografica che dà notizia del furto di entrambe. Infine, un altro gruppo ritrae i frammenti ritrovati (l'opera venne rinvenuta completamente smontata e alcune parti non sono mai state recuperate) e fortemente danneggiati come il piccolo tempietto a foggia gotica dove poi va a innestarsi l'albero vero e proprio.
DO - DOCUMENTAZIONE	
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Dami Luigi, Il nuovo museo di Lucignano, in Bollettino d'Arte, Anno IV (1925), Serie II, n. 10, pp. 463-477, figg. 12, 13
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Data	2012
CMPN - Ricerca e redazione	Pacella, Manuela
RSR - Referente verifica scientifica	Cavanna, Pierangelo
FUR - Funzionario responsabile	Berardi, Elena

Tra il 2012 e il 2013 la Scheda F versione 4.00, non ancora pubblicata in via definitiva, fu utilizzata per descrivere alcuni insiemi di fotografie del Fondo MPI, per il riordino e la valorizzazione del quale l'ICCD ha dedicato particolare cura in termini di risorse impiegate. In quell'occasione vennero individuati criteri utili a valorizzare la descrizione degli insiemi componenti un fondo numericamente e tematicamente rilevante. Il lavoro prodotto è consistito nell'utilizzare la scheda F per
descrivere **gruppi di immagini**, riordinati preventivamente sia fisicamente che logicamente, riunite in base a elementi comuni rintracciabili all'interno dello **stesso insieme**.

LA SCHEDA FF - FONDI FOTOGRAFICI

La Scheda FF è strutturalmente e concettualmente collegata alla Scheda F ponendo attenzione all'origine del singolo complesso documentario, al soggetto che lo detiene, all'identificazione e descrizione del soggetto produttore, cui è connessa la conoscenza della sua attività e la descrizione della documentazione ad essa afferente.

La descrizione di ciascun fondo offre l'opportunità di registrare i dati che lo riguardano al momento in cui esso viene descritto, assumendo così la valenza di documento conoscitivo e strumento di tutela.

Nell'ambito della catalogazione i fondi fotografici sono configurati come oggetti/beni culturali, sia pure compositi e prevalentemente frutto di aggregazioni nel tempo di *n* fotografie, con un proprio identificativo (NCTN), rappresentato dal numero di catalogo generale.

Il contenuto informativo della scheda non è infatti la semplice sintesi o raccolta per seriazione dei valori rilevabili dalla catalogazione dei singoli oggetti e parti, ma descrive il valore e la natura specifici dell'*oggetto Fondo* (che non corrisponde alla semplice somma dei valori dei singoli componenti).

Inoltre, la scheda può essere trattata come oggetto complesso, in modo da sottolineare il rapporto con il soggetto produttore e conservatore, adottando il criterio catalografico per relazioni o gerarchico tra scheda madre, del bene complesso, e schede figlie o dei singoli diversi Fondi o insiemi componenti.

Florence Declaration

RACCOMANDAZIONI PER LA PRESERVAZIONE DEGLI ARCHIVI FOTOGRAFICI ANALOGICI

La Florence Declaration è stata presentata il 31 ottobre 2009 nell'ambito del convegno internazionale *Photo Archives and the Photographic Memory of Art History – Part II* (Kunsthistorisches Institut in Florenz, 29-31 ottobre 2009).

Nelle *Premesse* si riporta la contrarietà all'idea che «nei dibattiti sulla digitalizzazione si sottintende che, una volta eseguita la riproduzione digitale, gli artefatti originali possano essere sottratti alla consultazione o addirittura eliminati» considerando, invece, «che sia essenziale per il futuro degli studi in scienze storiche, umane e sociali diffondere una maggiore comprensione per il valore imprescindibile delle fotografie e degli archivi analogici».

MATERIALITÀ della fotografia nel tempo e nello spazio, ovvero

fotografie ≠ immagini

- in quanto oggetti, le fotografie hanno una biografia che si manifesta in diversi aspetti: momento, condizioni tecnologiche e scopi della produzione; collocamento nel contesto di un determinato archivio; assegnazione di uno o più significati tramite l'inserimento in un ordine sistematico e la catalogazione; eventuali mutamenti di funzione e significato nel tempo. Informazioni su questi aspetti sono sempre più rilevanti per la ricerca;
- in particolare, l'oggetto fotografico è caratterizzato da aspetti tattili indispensabili per ricostruire momenti essenziali della sua biografia come la tecnica, l'epoca di produzione, la storia dei suoi utilizzi nel tempo (per esempio tramite lo stato di conservazione).

Limiti del formato digitale

La riproduzione digitale di oggetti fotografici si scontra con importanti limiti:

- le tecnologie digitali possono fornire validi strumenti per la ricostruzione di alcune vicende dell'oggetto fotografico, ma non possono riprodurre la sua intera biografia;
- in particolare l'aspetto tattile delle fotografie non è riproducibile in formato digitale;
- la digitalizzazione tende a ridurre le fotografie a un solo aspetto visuale;
- pertanto l'idea di accessibilità totale connessa al formato digitale è illusoria: se in internet l'accesso è idealmente indipendente da luogo e orari, esso è però limitato a una sola componente dell'oggetto fotografico, l'immagine.

L'archivio come luogo della ricerca

Lo studio delle fotografie non può essere estrapolato da quello del contesto in cui sono conservate, l'archivio. L'archivio nella sua materialità è un complesso autonomo e unico, non solo la somma delle singole fotografie che lo compongono.

Obsolescenza e instabilità del formato digitale

Di fronte al pur giustificato entusiasmo per i nuovi strumenti tecnologici è oltretutto necessario ricordare la questione ancora irrisolta dell'obsolescenza e dell'instabilità del formato digitale, con problemi di ordine sia tecnologico che strutturale quali:

- l'archiviazione a lungo termine delle informazioni digitali;
- la persistenza a lungo termine delle funzionalità della rete.

Conclusioni:

«Solo l'**integrazione** fra formato analogico e formato digitale può garantire la corretta conservazione del patrimonio fotografico per gli studi futuri e allo stesso tempo la valorizzazione degli strumenti digitali.

[…] Non solo gli attuali, ma tutti i futuri potenziali utilizzi scientifici dei documenti fotografici devono essere rispettati, affinché le future generazioni di studiosi non siano poste di fronte a limitazioni preventive delle loro possibilità di ricerca».

La Fondazione Zeri

La fototeca di Federico Zeri ha un ordinamento capillare, costituita da oltre 290.000 fotografie, si compone di nuclei riferiti a diverse sezioni.

- Pittura italiana (150.000 fotografie)
- Natura morta (14.400 fotografie)
- Scultura italiana (17.000 fotografie)
- Archeologia (5.300 fotografie)
- Architettura (8.800 fotografie)
- Arti applicate (18.000 fotografie)
- Miniatura (5.500 fotografie)
- Disegno (12.700 fotografie)

Il database, che risponde ad un progetto avviato nel 2003, rispecchia perfettamente il *metodo* dello studioso Federico Zeri, che unisce più aspetti della ricerca.

Dalla scheda F delle fotografie conservate si creano rimandi a diversi dati relativi all'opera d'arte, all'autore, al fotografo, alla bibliografia, ai cataloghi d'asta e ad una serie di documenti allegati che costituiscono il patrimonio conservato nell'archivio.

Nell'intenzione di preservare anche la fruizione in loco, il verso delle fotografie, spesso arricchito da preziose nozioni appuntate dallo stesso Zeri, è consultabile solo presso la sede della Fondazione.

Il modello catalografico utilizzato nella Fondazione Zeri:

- si rivolge al materiale fotografico posseduto
- vuole valorizzare le proprie finalità divenendo strumento per la ricerca storica artistica, dando molto spazio alla descrizione del soggetto
- preserva la struttura e l'organizzazione di Federico Zeri (collegamenti orizzontali tra schede)
- collega tipologie diverse di fonti attraverso diversi Authority file

Differenziazione cromatica tra le tipologie di schede

RICERCA OPERE PER

AUTORE / ATTRIBUZIONI / SCUOLA: **Lotto Lorenzo**

Ordina per: LOCALIZZAZIONE Risultati: 10 pagina 1 di **26** - risultati dal **1** al **10** di **255**

Lotto Lorenzo

San Girolamo penitente nel deserto

1515

Allentown Art Museum, Allentown (PA)

Lotto Lorenzo

Cupido incorona un teschio

1520-1556

Alnwick Castle, collezione duca di Northumberland, Alnwick

FONDO

ARTISTA

ALTRE ATTRIBUZIONI

SOGGETTO

OGGETTO

LOCALIZZAZIONE

PROVENIENZA

CRONOLOGIA

Anonimo, scheda, s.d.

PROVENIENZA

Nome Archivio / Fondo	Fondazione Federico Zeri - Università di Bologna/ Fototeca Zeri
Busta	Fototeca Zeri. 437 - Pittura italiana sec. XVI. Venezia 13
Fascicolo	9 - Anonimi veneziani sec. XVI: ritratti virili, personaggi identificati
Segnatura	PI_0437/9/16

COLLOCAZIONE

Collocazione	Allegati Fototeca 24
Codice identificativo	F2117
Consistenza	1

CONTENUTO

Tipo	scheda
Autore	Anonimo
Destinatario	*Non disponibile*
Data	s.d.
Descrizione / Abstract	Breve nota dattiloscritta con attribuzione del dipinto a Lorenzo Lotto, elenco delle collezioni di provenienza e varie mostre in cui il dipinto è stato esposto.

SCHEDA OPERA RELATIVA

Scheda opera	Anonimo veneziano sec. XVI, Ritratto di gentiluomo

CODICI / CLASSIFICAZIONE

Numero scheda	40735
Fondo	Fototeca Zeri

OGGETTO

Definizione	dipinto
Soggetto	Ritratto di gentiluomo
Dati tecnici	tela

AUTORE

Autore	Anonimo veneziano sec. XVI
Dati anagrafici	sec. XVI
Motivazione dell'attribuzione	Classificazione F. Zeri

ALTRE ATTRIBUZIONI

Autore	Lotto Lorenzo
Motivazione dell'attribuzione	Attribuzione M.H. Goldblatt (perizia sul verso della fotografia, 26 marzo 1950)

DATAZIONE

Indicazione generica	sec. XVI, seconda metà
Estremi cronologici	1550 ca. - 1599 ca.

LOCALIZZAZIONI

Ultima rilevata	Ubicazione sconosciuta
Localizzazione precedente	Collezione marchese di Hamilton (Regno Unito)
Localizzazione precedente	Collezione B. Zacharoff
Localizzazione precedente	Collezione Murat

LINKED OPEN DATA

LOD Entry	https://w3id.org/arici/catalog/oaentry/40735

DOCUMENTI ALLEGATI

Scheda documento	Anonimo, scheda, PI_0437/9/16

FOTO RELATIVE

Scheda foto	Anonimo - Anonimo veneziano - sec. XVI - Ritratto di gentiluomo - insieme

Anonimo — Anonimo veneziano - sec. XVI - Ritratto di gentiluomo

Vai alla scheda dell'Opera

UBICAZIONE

Numero di inventario	94423
Fondo	Fototeca Zeri
Serie	Pittura italiana
Busta	437. Pittura italiana sec. XVI. Venezia 13
Fascicolo	9. Anonimi veneziani sec. XVI: ritratti virili, personaggi identificati
Collocazione	PI_0437/9/16

OGGETTO

Definizione	positivo
Numero oggetti/elementi	1
Natura biblioteconomica	m
Colore / Materia e Tecnica	BN - gelatina ai sali d'argento/ carta baritata
Misure	mm 257 × 202 (supporto primario)

SOGGETTO / TITOLO

Soggetto	Ritratto di gentiluomo — dipinto
Autore opera fotografata	Anonimo veneziano sec. XVI
Titolo attribuito	Anonimo veneziano - sec. XVI - Ritratto di gentiluomo
Specifiche del titolo	del catalogatore
Note	insieme

AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

Autore	Anonimo
Motivazione dell'attribuzione	n.r.

DATAZIONE

Estremi cronologici	XX (1950 ca. - 1950 ca.)
Motivazione	iscrizione

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Sul verso, perizia manoscritta di Maurice H. Goldblatt

LINKED OPEN DATA

LOD Entry	https://w3id.org/arici/catalog/fentry/94423

OPERA RIPRODOTTA

Scheda opera	Anonimo veneziano sec. XVI, Ritratto di gentiluomo

Bibliografia di riferimento

- *Strategie per la fotografia. Incontro degli archivi fotografici, atti del convegno* (Prato, Biblioteca comunale Lazzerini, 30 novembre 2000), a cura di Oriana Goti e Sauro Lusini, Prato 2001;
- *Gli archivi fotografici delle soprintendenze. Tutela e storia, territori veneti e limitrofi*, atti della Giornata di studio (Venezia, 29 ottobre 2008), a cura di Anna Maria Spiazzi, Luca Majoli, Corinna Giudici, Crocetta del Montello 2010;
- *Photo archives and the photographic memory of art history*, edited by Costanza Caraffa, München 2011;
- *Archivi fotografici. Spazi del sapere, luoghi della ricerca*, scritti di Joan M. Schwartz et al., Roma 2012;
- *I colori del bianco e nero. Fotografie storiche nella Fototeca Zeri 1870-1920*, a cura di Andrea Bacchi et al., Bologna 2014.